

# I Titoli cavallereschi e le loro funzioni

(Gran) Maestro dell'Ordine, o Sovrano Gran Maestro

Maestro, dal latino *magister, magnus*, grande "ter" il più grande.

**Gran Maestro dell'Ordine del Tempio**, o **Maestro Generale**, o **Sovrano Maestro**; era il cavaliere eletto dal Consiglio dell'Ordine e Capitolo Generale. La nomina era "a vita"

In lingua inglese Master, Grand Master, Sovereign.

In lingua francese Maitre, Grand Maitre, Souverain.

(Gran) Siniscalco

Dal latino *seniscalcus*, il più vecchio servitore.

Il (Gran) **Siniscalco** conserva il "Sigillo del Tempio" ed il "Bouceant", ch'era lo stendardo Bianco-Nero dell'Ordine (oggi in uso nel 30° grado del Rito scozzese)

In lingua inglese *Seneschal, ... High Seneschal*.

In francese antico *Seneschalt*, moderno Seneschal.

(Gran) Maresciallo

Dal latino *marescalcus*, nasce dalla combinazione di due termini anglofoni : *mare* (giumenta) *shall* (dovere).

**Maresciallo del Tempio** vigilava sulla *disciplina* del Convento templare.

In battaglia sovrintendeva l'esecuzione delle direttive date del Gran Maestro. Custodiva il bottino di guerra, le armi dei Cavalieri, i cavalli.

In lingua(inglese **Marshall**.

In lingua francese **Marechal**.

Visitatore

Dal latino *visere, andare a vedere*, è stato trasformato in (Gran) **Ispettore**, dal latino *inspicere*, guardare dentro.

Nell'Ordine Templare il **Visitatore Generale** era di nomina diretta del Gran Maestro.

Responsabile delle "magioni" di tutta Europa, gli si affiancavano i **Visitatori-Ispettori**, sempre nominati dal Gran Maestro, come sovrintendenti delle Province Occidentali.

In lingua inglese **Visitor**.

In lingua francese **Visiteur**.

(Gran) Commendatore

Dal latino *commendator, cum???*, consegnare qualcosa a qualcuno... chi riceve l'affidamento. **Commendare** (cum??) si traduce con, *raccomandare, consegnare, affidare* si estende al significato di **Protettore**.

Nell'Ordine Templare **tre Commendatori** (Commendarii, o Capitanei) potevano assumere le funzione del Sovrano Gran Maestro.

Il Commendatore del Regno di Gerusalemme sovrintendeva i beni dell'Ordine in Terra Santa. Comandava la forza marittima che faceva capo al porto d'Acri (navi, armi, merce, pellegrini e personale trasportato). Rispondeva del suo operato solo al Gran Maestro .

**Il Commendatore di Tripoli** (idem a Tripoli)

**Il Commendatore di Antiochia** (idem ad Antiochia)

In lingua inglese Commendator, Commander in Chief.

In lingua francese *Commandeur* .

(Gran) Precettore

Dal latino *praeceptor, che dà un ordine, che ha comando*, deriva dalla parola **precetto** che significa:

a) regola statutaria;

b) insegnamento di regole

o leggi;

c) nelle religioni sono tutte regole imperative perché di derivazione divina, oppure i giorni di festa comandata;

d) convocazione imprescindibile a comparire presso un Giudice;

e) in senso giuridico il precetto è una parte della Legge che indica una clausola osservare o una norma per al sua attuazione.

Le magioni (case) templari che controllavano le Province erano chiamate **Balie\*** ed erano rette da un Precettore, o *capitaneus magioni*.

Il Precettore comandava una guarnigione territoriale composta da cavalieri, sergenti, scudieri e militi. Sovrintendeva all'arruolamento di maestranze locali come carpentieri, fabbri, muratori, tagliapietre, cuochi, serventi, coltivatori, raccoglitori, assistenti ai malati ecc.

In lingua inglese, **Orderer**.

In lingua francese, **Precepteur**.

\* **Nota:** da cui il termine **Balivo** (Balì, o Balio) poteva sostituire quello di Precettore.

Dal basso latino "Balivus", *colui che sostiene, che regge*.

In lingua inglese, **Baillif**

In lingua francese, **Bailli**

Priore

Dal latino "**prior, prioris**", *colui che sta davanti, il più importante*. Nato come aggettivo, col tempo il termine assume la "dignità" di funzione rituale. Nella Chiesa di Roma è il monaco a capo di una comunità monastica. Durante le crociate Priore è un alto Dignitario della gerarchia monastico-cavalleresca.

## Origine monastica dei Capitoli rituali

La parole *capitulum, caput* (latino), *charter* in inglese e *chapitre* in francese, ha origine dall'argomento trattato in una parte del libro. I monaci, dopo la preghiera, si radunavano per leggere *un Capitolo della Regola*. Ed il luogo della *riunione* prendeva il nome di *capitolo*.

Nel 1115, a Citeaux, durante la prima assemblea generale degli ordini monastici, si deliberò che si potesse *legiferare, modificare, abrogare ed interpretare le Leggi* attraverso un organo chiamato **Capitolo Generale**. Da allora i Capitoli Generali hanno facoltà di:

- **eleggere un presidente:** «*qui praefuturus est omnibus, ab omnibus eligatur...*» chi deve essere preposto a tutti, da tutti deve essere eletto...;
- **approvare elettivamente** : «*quod omnes tangit, ab omnibus tractari ac approbari debet...*» ciò che a tutti interessa, da tutti va discusso ed approvato;
- **avere possibilità di delega:** «*aliquem legatum mittere...*» inviare come proprio rappresentante, «*...delegare officium alicui ...*» affidare ad uno un ufficio .... a colui che è stato preposto ad un particolare incarico *legatus, praefectus alicuius rei, praepositus ...*;
- **avvalersi del principio di revoca:** ... *abrogatio, decretum subvertere, abro*, ovvero, «*Promissum revocare*»...che significa, revocare l'incarico chi non è degno.

**Summa potestas est in Capitulo** ...: *concilium, consilium, collegium, conventus, consessus*.

**Miles**, patronimico di **dominus**, signore, è l'armato che combatte a cavallo, il cavaliere. Che in francese diventa **monsieur** (mio signore), in italiano **messere**, e in inglese **my-lord**. Nello stesso periodo (XI sec.) anche i prelati decidono di adottare l'appellativo di **monsignore**, traducendolo nelle diverse lingue. Per cui, sembrerebbe che attraverso l'**Ordinazione** il **sacerdote** ed il **Cavaliere** raggiungano uno *status paritario*.